

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 21-7319

**Legge 241/1990, articolo 15. Legge regionale 3/2019. Approvazione schema di Protocollo di Intesa biennale con il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino per la promozione delle politiche di inclusione delle persone con disabilità in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro, in conformità alle disposizioni della Convenzione ONU per i diritti dell**



Seduta N° 383

Adunanza 31 LUGLIO 2023

Il giorno 31 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 09:40 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Maurizio Raffaello Marrone, Marco Gabusi, Andrea Tronzano, Chiara Caucino, Elena Chiorino, Fabrizio Ricca, Luigi Genesio Icardi con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

**DGR 21-7319/2023/XI**

**OGGETTO:**

Legge 241/1990, articolo 15. Legge regionale 3/2019. Approvazione schema di Protocollo di Intesa biennale con il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino per la promozione delle politiche di inclusione delle persone con disabilità in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro, in conformità alle disposizioni della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità del 2006. Spesa prevista euro 120.000,00

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità del 2006, ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18, rappresenta un importante traguardo nonché uno strumento fondamentale condiviso dalla comunità internazionale che segna valori e obiettivi per ampliare il grado di inclusione sociale delle persone disabili;
- educazione e lavoro sono ambiti cui la Convenzione fa particolare riferimento invitando a impegni precisi istituzioni e società civile poiché sia i percorsi di istruzione e formazione sia l'esperienza lavorativa rappresentano momenti essenziali per garantire alle persone disabili il pieno godimento della vita.
- la capacità di risposta ai bisogni delle persone disabili è, tra gli altri, uno degli indicatori principali di un Welfare moderno, inclusivo, equo ed efficiente;
- la suddetta Convenzione ONU stabilisce, all'articolo 19, che “[...] gli Stati riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci e adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società [...]”; all'articolo 27, precisa che “[...] gli Stati riconoscono il diritto al lavoro delle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri; segnatamente il diritto di potersi mantenere attraverso

un lavoro liberamente scelto o accettato in un mercato del lavoro e in un ambiente lavorativo aperto, che favorisca l'inclusione e l'accessibilità alle persone con disabilità [...]"

- la legge 227/2021, recante la delega al Governo in materia di disabilità, fornisce, tra l'altro, una cornice normativa ai processi di attuazione della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, in particolare per ciò che concerne il progetto individuale, personalizzato e partecipato;
- la legge regionale n. 3/2019 recante "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità", richiamandosi a quanto sancito dalla carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea proclamata a Strasburgo nel 2007 e alla succitata Convenzione delle Nazioni Unite (ONU), si pone l'obiettivo di promuovere e assicurare la realizzazione di interventi volti a favorire l'autodeterminazione, l'autonomia, la piena inclusione e la partecipazione delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita.

Richiamato che:

- la deliberazione della Giunta regionale n.5-3144 del 30 aprile 2021 ha approvato, ai sensi dell'articolo 14 della legge 68/1999, l'Atto d'indirizzo per la gestione pluriennale, anni 2021-2024 del Fondo regionale per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, con una dotazione finanziaria di Euro 40.000.000,00;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 10-5789 del 13.10.2022 ha modificato il suddetto Atto di indirizzo con un adeguamento della dotazione finanziaria ad Euro 51.200.000,00.

Preso atto che il Dipartimento di Filosofia e Scienza dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino, in particolare attraverso l'attività del gruppo di ricerca costituito al suo interno e denominato Centro Studi per i Diritti e la Vita Indipendente (DiVI), attivo nel campo della promozione, esperienza di ricerca, pratiche sociali e politiche basate sul modello dei diritti, cura la promozione dell'implementazione di processi per l'attuazione della richiamata Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità con la messa a punto di metodologie attualmente oggetto anche di sperimentazioni a livello europeo e che si fondano sull'idea di prevedere sostegni che consentano a tutti di accedere al lavoro "su base di uguaglianza con gli altri" e in modo non subordinato alle capacità della persona.

Richiamato che, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Dato atto che nell'ottica della piena promozione delle politiche di inclusione delle persone con disabilità con particolare riferimento agli ambiti di Istruzione, Formazione e Lavoro, come da documentazione agli atti, la Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, è addivenuta alla condivisione dei contenuti di un Protocollo di Intesa, di durata biennale, con il Dipartimento di Filosofia e Scienza dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino che si propone di:

- promuovere la conoscenza dell'approccio dei diritti, con riferimento alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità e particolare riguardo al succitato articolo 27;
- coordinare studi e ricerche su processi di attuazione della Convenzione ONU, delle leggi nazionali, con particolare attenzione alla Legge delega 21 dicembre 2021, n. 227, relative alle persone con disabilità e su modelli e pratiche di sostegno all'attuazione dell'articolo 27 della Convenzione ONU;
- realizzare studi e progetti finalizzati ad innovare e sostenere la costruzione di politiche innovative, integralmente rispettose della Convenzione ONU;
- valorizzare e condividere i risultati delle ricerche, incentivando la circolazione di conoscenze ed esperienze mediante incontri, scambi, convegni e giornate di studio anche attraverso cooperazioni e collaborazioni con dipartimenti ed enti esterni alle istituzioni coinvolte, nell'ambito di convenzioni e di progetti nazionali e internazionali;
- partecipare alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy making);
- co-progettare e realizzare percorsi formativi destinati a soggetti pubblici con competenze

specifiche in materia di disabilità e operatori privati accreditati del sistema piemontese delle politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento che svolgono la loro attività professionale a favore di persone con disabilità, con l'obiettivo di fornire agli stessi la capacità di sviluppare e migliorare le competenze necessarie a favorire l'inclusione delle persone con disabilità.

Dato atto, inoltre, che, il suddetto protocollo riconosce al citato Dipartimento il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione di percorsi formativi co-progettati fino ad un massimo di euro 60.000,00 annui.

Dato atto, altresì, che le suddette risorse, pari fino ad un massimo di 60.000,00 euro annui e così fino ad un totale di 120.000,00 euro, trovano copertura con le risorse finanziarie del Fondo regionale Disabili, sul capitolo 168440 del Bilancio di Previsione 2023-2025 – anno 2024 nell'ambito della Missione 15, Programma 01, correlato in Entrata al capitolo 29612 anno 2024.

*Dato infine atto che, nelle more dell'approvazione del DDL "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro", la copertura della spesa di cui al presente provvedimento in ambito di inserimento lavorativo delle persone con disabilità è data per le finalità riconducibili all'attuale vigente normativa (art. 35 della L.R. 22 dicembre 2008 n.34) che si pongono in continuità con le finalità del citato DDL (art. 45 ) in corso di approvazione, non erodendone, pertanto, la relativa copertura finanziaria.*

Ritenuto, pertanto, di approvare, nell'ambito della legge regionale n. 3/2019, lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, con il Dipartimento di Filosofia e Scienza dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino, quale allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per la promozione delle politiche di inclusione delle persone con disabilità in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro, in conformità alle disposizioni della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità del 2006.

Viste:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", con particolare riferimento all'art. 15 (Accordi tra pubbliche amministrazioni);
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.";
- la D.G.R. n. 12 – 5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9.07.2021 che approva il Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale abrogando, al contempo, il precedente regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- la Legge regionale del 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. n. 1 - 6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare, nell'ambito della legge regionale n. 3/2019, lo schema di Protocollo di Intesa biennale da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, con il Dipartimento di Filosofia e Scienza dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino, quale allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per la promozione delle politiche di inclusione

delle persone con disabilità in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro, in conformità alle disposizioni della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità del 2006;

- di demandare la sottoscrizione del presente Protocollo al Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, autorizzando le modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento del suo perfezionamento;

- di stabilire che eventuali altre proposte di collaborazione da parte di soggetti con analoghe caratteristiche verranno allo stesso modo prese in considerazione dalla Regione Piemonte, in quanto il suddetto protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate;

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- di dare atto che il presente provvedimento trova copertura fino a un massimo di 60.000,00 euro annui e così fino ad un totale di 120.000,00 euro con le risorse finanziarie del Fondo regionale Disabili, sul capitolo 168440 del Bilancio di Previsione 2023-2025 – anno 2024 nell'ambito della Missione 15, Programma 01, correlato in Entrata al capitolo 29612 anno 2024.

*- di atto che, nelle more dell'approvazione del DDL "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro", la copertura della spesa di cui al presente provvedimento in ambito di inserimento lavorativo delle persone con disabilità è data per le finalità riconducibili all'attuale vigente normativa (art. 35 della L.R. 22 dicembre 2008 n.34) che si pongono in continuità con le finalità del citato DDL (art. 45 ) in corso di approvazione, non erodendone, pertanto, la relativa copertura finanziaria.*

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-7319-2023-All\_1-ALL\_PROTOCOLLO\_DI\_INTESA.pdf

1.



Allegato

---

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**PROTOCOLLO DI INTESA**  
**AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 E S.M.I.**  
**PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE**  
**DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**  
**IN MATERIA DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO,**  
**IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI**  
**DELLA CONVENZIONE ONU 2006**

TRA

La **Regione Piemonte** (di seguito Regione) C.F. 80087670016, rappresentata dal Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro dott. Arturo Faggio, autorizzato alla stipula del presente Protocollo con deliberazione della Giunta regionale del .....

domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Regione Piemonte in Torino Via Nizza 330  
-.....

E

Il **Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino** (di seguito anche Dipartimento) C.F. 80088230018, rappresentato dal Direttore prof. Graziano Lingua, autorizzato alla stipula del presente Protocollo con deliberazione del Consiglio di Dipartimento del .....

domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, in Torino, Via S. Ottavio 20 - 10124

di seguito denominati anche le "Parti"

**PREMESSO CHE**

- il Dipartimento - in particolare attraverso l'attività del gruppo di ricerca denominato Centro Studi per i Diritti e la Vita Indipendente (DiVI), attivo nel campo della promozione, esperienza di ricerca, pratiche sociali e politiche basate sul modello dei diritti - cura la promozione dell'implementazione di processi per l'attuazione della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18, con la messa a punto di metodologie attualmente oggetto anche di sperimentazioni a livello europeo e che si fondano sull'idea di prevedere **sostegni che consentano a tutti di accedere**

**al lavoro “su base di uguaglianza con gli altri”** e in modo non subordinato alle capacità della persona;

- la Regione promuove la realizzazione di interventi volti a favorire le politiche per le persone con disabilità, perseguendo tra l’altro i seguenti obiettivi:
  - i. sostenere la dignità, i diritti e le libertà fondamentali di ogni persona con disabilità, in particolare sulla base dei principi di eguaglianza, non discriminazione e solidarietà;
  - ii. porre in essere azioni volte a concorrere alla rimozione delle barriere fisiche, sensoriali e culturali che impediscono il pieno sviluppo della persona con disabilità e il raggiungimento della massima autodeterminazione possibile, intesa quale capacità di sviluppare autonomamente le proprie relazioni sociali, economiche e culturali, attraverso un progetto di vita indipendente personalizzato;
  - iii. favorire il coordinamento delle politiche a favore delle persone con disabilità attraverso sinergie e accordi con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio regionale, con le associazioni di tutela delle persone con disabilità maggiormente rappresentative e con tutti gli attori coinvolti nella gestione e accompagnamento all'autonomia delle stesse.
- tra la Regione e il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’Educazione dell’Università degli Studi di Torino esiste un comune interesse istituzionale nel promuovere processi di attuazione della Convenzione ONU e di tutti i dispositivi normativi internazionali e nazionali volti a favorire l’inclusione e la partecipazione delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita, anche attraverso azioni culturali, formative, di sensibilizzazione e di innovazione delle pratiche.

#### **RICHIAMATI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, con particolare riferimento all’art. 15 (Accordi tra pubbliche amministrazioni);
- l’art. 19 della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dall’Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18, che stabilisce che “[...] gli Stati riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci e adeguate al fine di facilitare il pieno

godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società [...]”;

- l’art. 27 della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità che precisa che “[...] gli Stati riconoscono il diritto al lavoro delle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri; segnatamente il diritto di potersi mantenere attraverso un lavoro liberamente scelto o accettato in un mercato del lavoro e in un ambiente lavorativo aperto, che favorisca l’inclusione e l’accessibilità alle persone con disabilità [...]”;
- la Legge 21 dicembre 2021, n. 227 recante la Delega al governo in materia di disabilità che, tra l’altro, fornisce una cornice normativa ai processi di attuazione della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, in particolare per ciò che concerne il progetto individuale, personalizzato e partecipato;
- la Legge Regionale n. 3 del 12 febbraio 2019 recante “ Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità” che, richiamandosi a quanto sancito dalla carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea proclamata a Strasburgo nel 2007 e alla succitata Convenzione delle Nazioni Unite (ONU), si pone l’obiettivo di promuovere e assicurare la realizzazione di interventi volti a favorire l’autodeterminazione, l’autonomia, la piena inclusione e la partecipazione delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita;
- la Deliberazione della Giunta regionale. n.....del.....della e la Deliberazione n....del....del Consiglio di Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’Educazione che hanno rispettivamente approvato lo schema del presente Protocollo di intesa;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue.

### **Articolo 1 - (Premesse e allegati)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa.

### **Articolo 2 - (Finalità)**

Con il presente Protocollo la Regione Piemonte e il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’Educazione dell’Università degli Studi di Torino si propongono di:

- promuovere la conoscenza dell’approccio dei diritti, con riferimento alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità e particolare riguardo all’art. 27;

- coordinare studi e ricerche su processi di attuazione della Convenzione ONU, delle leggi nazionali, con particolare attenzione alla Legge delega 21 dicembre 2021, n. 227, relative alle persone con disabilità e su modelli e pratiche di sostegno all'attuazione dell'art. 27 della Convenzione ONU;
- realizzare studi e progetti finalizzati ad innovare e sostenere la costruzione di politiche innovative, integralmente rispettose della Convenzione ONU;
- valorizzare e condividere i risultati delle ricerche, incentivando la circolazione di conoscenze ed esperienze mediante incontri, scambi, convegni e giornate di studio anche attraverso cooperazioni e collaborazioni con dipartimenti ed enti esterni alle istituzioni coinvolte, nell'ambito di convenzioni e di progetti nazionali e internazionali;
- partecipare alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy making);
- co-progettare e realizzare percorsi formativi destinati a soggetti pubblici con competenze specifiche in materia di disabilità e operatori privati accreditati del sistema piemontese delle politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento che svolgono la loro attività professionale a favore di persone con disabilità, con l'obiettivo di fornire agli stessi la capacità di sviluppare e migliorare le competenze necessarie a favorire l'inclusione delle persone con disabilità.

### **Art. 3 – (Referenti)**

Referenti del presente Protocollo di intesa sono:

- per la Regione Piemonte: la dott.ssa Stefania Ferrarotti, esperta di politiche attive del lavoro a favore delle persone con disabilità;
- per il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino: la prof.ssa Cecilia M. Marchisio, responsabile scientifica del Centro Studi per i Diritti e la Vita Indipendente (DiVI) e professoressa associata in Pedagogia speciale presso il Dipartimento;

### **Articolo 4 (Impegni delle parti)**

Nello spirito di reciproca collaborazione, con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa le Parti si impegnano, nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni, a collaborare per il raggiungimento delle finalità sopra richiamate.

La Regione Piemonte, in particolare, si impegna a:

- mettere a disposizione del Dipartimento, specificamente del suo Centro Studi per i Diritti e la Vita Indipendente (DiVI), informazioni e dati sui propri dispositivi e sulle conseguenti misure attuate in ambito di istruzione, formazione professionale e lavoro a favore delle persone con disabilità per la realizzazione di studi e ricerche;
- condividere buone pratiche ed esperienze maturate in ambito di istruzione, formazione e politiche del lavoro a favore dell'inclusione delle persone con disabilità;
- co-progettare con il Dipartimento percorsi formativi destinati a soggetti pubblici con competenze specifiche in materia di disabilità e operatori privati accreditati del sistema piemontese delle politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento e che svolgono la loro attività professionale a favore di persone con disabilità, con l'obiettivo di fornire agli stessi la capacità di sviluppare e migliorare le competenze necessarie a favorire l'inclusione delle persone con disabilità;
- finanziare il Dipartimento, fino ad un massimo di euro 60.000,00 ( sessantamila ) annui per ciascuna annualità di vigenza del Protocollo e previa verifica della capienza finanziaria sul pertinente capitolo, affinché realizzi gli interventi formativi di cui al punto precedente, previa acquisizione, per ciascuna annualità, di una relazione sugli esiti della formazione erogata e di un resoconto delle spese sostenute.

La presente iniziativa è da intendersi quale misura di sistema volta ad accrescere le competenze degli operatori del settore e finalizzata ad una maggiore efficacia delle misure di cui al Fondo regionale disabili (art. 35 della Legge 22 dicembre 2008 n.34)

Il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino, in particolare, si impegna a:

- favorire il recepimento e l'applicazione dei principi della Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità e delle conseguenti e successive norme promulgate dallo Stato italiano nelle politiche promosse e finanziate dalla Regione Piemonte in materia di lavoro e formazione professionale;
- mettere a disposizione la cd. metodologia Wide (Work Intellectual Disability Environement) elaborata dal Centro DiVI per l'inserimento lavorativo delle persone che incontrano barriere di tipo intellettuale e relazionale;
- realizzare studi, ricerche e analisi sulle politiche e attività della Regione in ambito di formazione e lavoro a favore delle persone con disabilità;

- co-progettare e realizzare percorsi formativi destinati a soggetti pubblici con competenze specifiche in materia di disabilità e operatori privati accreditati del sistema piemontese delle politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento e che svolgono la loro attività professionale a favore di persone con disabilità, con l'obiettivo di sviluppare e migliorare le competenze necessarie a favorire l'inclusione delle persone con disabilità;
- presentare annualmente alla Regione una relazione sugli esiti dei percorsi formativi realizzati e un resoconto delle spese sostenute.

Ciascuna delle Amministrazioni coinvolte si impegna ad assumere tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti dei soggetti ospitati nelle proprie strutture presso cui si svolgeranno le attività oggetto del presente Protocollo, allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D. lgs.9.4.2008, n. 81 e s.m.i.;

Ciascuna delle Amministrazioni coinvolte si impegna a garantire la copertura assicurativa per danni a terzi e per responsabilità civile del proprio personale impiegato nelle attività oggetto del presente Protocollo.

#### **Articolo 5 – (Gruppo di lavoro)**

Nella realizzazione delle attività declinate nel punto precedente le Parti, tramite i referenti di cui all'art. 3, individuano un gruppo di lavoro – costituito da personale della Regione e del Dipartimento esperti sui temi oggetto del Protocollo – che espleta le seguenti funzioni:

- definire i contenuti e la durata dei percorsi formativi co-progettati;
- valutare i risultati del presente Protocollo di intesa, anche al fine di un suo miglioramento;
- definire le modalità di diffusione e comunicazione del Protocollo, con particolare riguardo alla disseminazione dei risultati e alla valorizzazione delle buone pratiche.

#### **Articolo 6 - (Costi)**

La Regione Piemonte, nell'ambito di quanto previsto all'art. 4, si impegna, previa verifica annuale della capienza finanziaria sul relativo capitolo, a riconoscere al Dipartimento il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione di percorsi formativi co-progettati fino ad un massimo di euro 60.000,00 ( sessantamila) annui, secondo modalità operative e finanziarie definite in accordo tra le

Parti e, comunque, sulla base di una relazione sugli esiti della formazione realizzata e di un resoconto delle spese sostenute per ciascuna annualità.

#### **Articolo 7 – (Durata e rinnovo )**

Il presente Protocollo ha durata di due anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato sulla base di un accordo scritto, approvato dagli organi competenti delle parti. Al termine della vigenza i referenti del progetto redigeranno congiuntamente una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo, a questa dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri.

#### **Articolo 8 - (Attività di comunicazione e pubblicazione)**

Le attività di informazione ed eventuali attività di promozione/diffusione relative al Protocollo sono concordate tra le Parti, in collaborazione con i rispettivi uffici di comunicazione, assicurando il corretto utilizzo dei loghi.

Salvo diversa disposizione da concordare negli appositi accordi applicativi, il Dipartimento conserva la proprietà esclusiva delle pubblicazioni a carattere scientifico.

È espressamente inteso che conoscenze e diritti anteriori (con ciò intendendosi tutte le conoscenze e/o dati relativi ai processi e mezzi tecnici, di qualunque natura e/o supporto essi siano, di cui ciascuna Parte è proprietaria e/o di cui essa ha la piena disponibilità al momento dell'entrata in vigore del presente accordo e che essa utilizzerà realmente per l'esecuzione di studi, delle realizzazioni e delle prove di sua competenza che sono oggetto del presente accordo, nonché i relativi diritti o titoli di proprietà industriali e/o diritti d'autore in grado di proteggere completamente o parzialmente dette conoscenze anteriori) resteranno in piena e intera proprietà della Parte alla quale appartengono e non potranno essere utilizzati dall'altra Parte se non per le attività previste nell'ambito del presente Protocollo e per gli scopi istituzionali e non commerciali.

#### **Articolo 9 - (Modifiche e/o integrazioni)**

Eventuali modifiche e/o integrazioni del presente Protocollo dovranno avvenire per iscritto ed essere approvate dagli organi competenti delle Parti.

#### **Articolo 10 - (Trattamento dei dati)**

Lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa potrà comportare il trattamento di dati personali da effettuare in osservanza del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trasferimento dei dati personali (nel seguito GDPR) e del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679).

Il trattamento di dati personali nell'ambito del presente Protocollo potrà avvenire esclusivamente per il perseguimento delle finalità ad esso connesse e sarà effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

Le Parti, ai sensi della normativa richiamata, si riconoscono titolari autonomi del trattamento dei dati personali necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e comunque connessi all'esecuzione dell'attività di cui alla presente intesa.

Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente protocollo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'intesa, per la durata della stessa.

Le Parti sono inoltre responsabili dell'osservanza degli obblighi di riservatezza e segretezza da parte dei propri dipendenti e/o consulenti di cui dovessero avvalersi.

I dati di contatto delle Parti ai fini del presente articolo sono i seguenti:

- il responsabile della protezione dei dati dell'Università degli Studi di Torino è contattabile a: [rpd@unito.it](mailto:rpd@unito.it)
- il responsabile della protezione dati (DPO) della Regione Piemonte è contattabile a: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);

### **Articolo 11 - (Foro competente)**

Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente Protocollo; nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia che potesse sorgere in merito all'applicazione della presente convenzione è competente il Foro di Torino.

## **Articolo 12 - (Registrazione e firma)**

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione, solo in caso d'uso, ai sensi della normativa vigente; le relative spese sono a carico della parte che ne chiede la registrazione. Le spese di bollo, a carico del Dipartimento sui Fondi di Ricerca Locale della prof.ssa Cecilia Marchisio, saranno assolte in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione Agenzia delle Entrate – Ufficio di Torino 1 – del 04.7.1996, prot. 93050/96 (rif. Art. 75).

Per il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione

Il Direttore prof. Graziano Lingua

*firmato digitalmente*

Per la Regione Piemonte - Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro

Il Direttore dott. Arturo Faggio

*firmato digitalmente*